

JUGLANS REGIA L.

Nome scientifico: *Juglans regia* L.

Famiglia: Juglandaceae

Nome italiano: noce bianco



Descrizione botanica: il noce bianco è un albero dall'aspetto imponente che può raggiungere i 25-30 metri di altezza. La chioma è estesa e tondeggiante. Dritto e di forma cilindrica, il tronco, a maturità, misura circa un metro di diametro. La corteccia, liscia e bianco-argentea nelle fasi iniziali di crescita, si fessura longitudinalmente negli stadi successivi. La radice è un fittone; nel tempo si sviluppano e prevalgono le radici laterali.





Le foglie sono opposte, imparipennate, lunghe fino a 35 cm, composte in genere da 5-9 foglioline di cui quella apicale è più grande delle laterali. Di colore verde chiaro, sono a margine intero, glabre e di consistenza coriacea.



Il frutto è una drupa di forma subglobosa, rivestito da un mallo carnoso che si colora prima di verde poi di nerastro. A maturità può sfaldarsi mostrando il pericarpo duro e rugoso di colore marrone chiaro che contiene il seme vero e proprio, denominato "gheriglio".



Caratteristiche dei fiori e fenologia: *Juglans regia* è una pianta monoica. I fiori maschili, che compaiono sui rami dell'anno precedente, sono amenti penduli solitari lunghi 5-15 cm, di colore verdastro, e di forma conica. Il calice è composto da 4 sepalali e gli stami, di colore giallo, sono numerosi (6-30). Le infiorescenze femminili si sviluppano al momento dell'antesi (aprile-maggio) in posizione apicale rispetto ai rami dell'anno; si presentano sotto forma di spighette costituite da 1-5 fiori provvisti di due voluminosi stigmi pennati e divaricati.

Fiori maschili



Fiori femminili

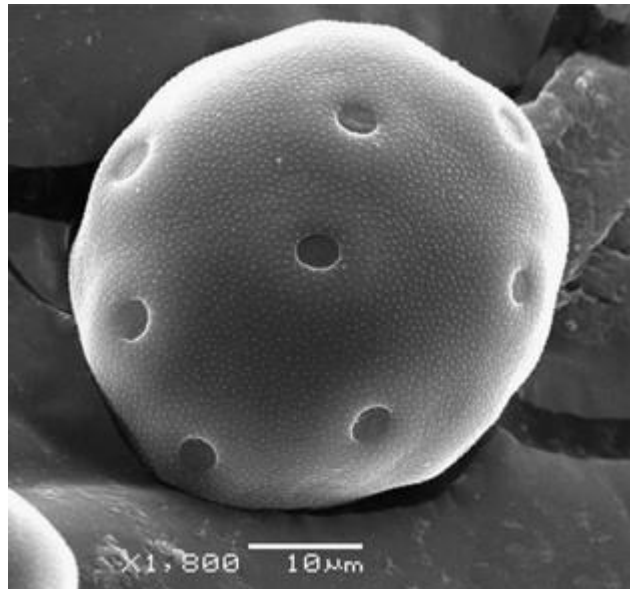


Distribuzione in Italia: è probabile che la domesticazione di *J. regia* sia avvenuta in Asia Minore durante l'Età del Bronzo e che gli esemplari esistenti ad oggi nel nostro Paese derivino da piante già selezionate e introdotte in epoca storica. In Italia il noce bianco si rinviene spesso in impianti misti con noccioli e agrumi; viene coltivato soprattutto in Campania, che da sola supera l'80% della produzione del frutto. Si può riscontrare inoltre in stazioni umide e rocciose allo stato spontaneo, oppure sporadicamente nei boschi di roverella.

Esigenze pedoclimatiche: specie spiccatamente eliofila, *J. regia* trova il suo *optimum* di crescita nella fascia collinare mediterranea, prediligendo temperature non eccessivamente rigide e risultando molto sensibile alle gelate, sia tardive che anticipate. Per una buona produzione le precipitazioni devono superare i 700 mm annui. In corrispondenza dell'induzione florale deve essere garantita una certa piovosità sia estiva che tardo-primaverile. Il noce bianco predilige terreni profondi, fertili, freschi, ben drenati, debolmente acidi e calcarei.

Tipo di impollinazione e strategie di attrazione: trattandosi di una pianta non nettarifera, l'impollinazione è prettamente anemofila e l'interesse apistico è limitato alla raccolta del polline. Esso si presenta sotto forma di pallottole di colore giallo scuro, di dimensioni grandi e dalla forma affusolata. Le api se ne riforniscono in discrete quantità nei raccolti del mese di aprile.

Morfologia del polline: i granuli pollinici di *J. regia* sono panto-colporati e di forma sferica (quasi circolare). Nello specifico si presentano circolari dal punto di vista polare (il diametro misura dai 33,35 ai 37,50 μm) e sub-oblati dal punto di vista equatoriale (39,30-43,15 μm). L'esina è microechinata.



La concessione della foto è in attesa di autorizzazione da parte degli autori dell'articolo "Anther and Pollen Morphology and Anatomy in Walnut" (2010)

Potere allergenico: non è stata riscontrata l'evidenza che il polline di tale specie possa provocare una sensibilizzazione allergica.

Interesse apistico: polline 2; nettare 0